



ORDINE DEI DOTTORI  
COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF013

# INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del  
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 4

<b>OGGETTO</b>	<b>DIRITTO ANNUALE CCIAA - MISURE PER L'ANNO 2018</b>
<b>RIFERIMENTI</b>	NOTA MISE 26505/2018; L. 205/2017; D.L. 90/2014; DD.MM. 22/05/2017, 08/01/2015, 21/04/2011
<b>CIRCOLARE DEL</b>	<b>24/01/2018</b>

Sintesi: si riepilogano di seguito le misure del diritto dovuto per l'anno 2018.

Il diritto interessa tutte le imprese iscritte al registro delle imprese ed i soggetti iscritti esclusivamente al REA.

Come noto, le imprese iscritte nel Registro delle imprese/REA sono tenute (art.18 della L. 580/1993) al versamento del **"Diritto annuale"** nella misura individuata da apposito D.M. del Mise. Inoltre, l'art. 28 del D.L. 90/2014 ha previsto la **riduzione graduale del diritto** dovuto alle CCIAA, secondo il seguente ordine:

35% nel 2015	40% nel 2016	<b>50% dal 2017</b>
--------------	--------------	---------------------

## Excursus Normativo:

- dal 2012 al 2014, il Mise ha confermato le misure previste per il 2011 dal DM 21/04/2011
- per l'anno 2015, il DM 8/01/2015 ha definito gli importi confermando quelli del DM 21/04/2011 "adeguati" alla riduzione (del 35%) prevista dal citato art. 28 del D.L. 90/2014
- per gli anni 2016 e 2017 non è stato emanato alcun D.M. e, pertanto, le misure sono rimaste quelle individuate dal DM 21/04/2011, cui si applicano le riduzioni di cui sopra.



**Circ. Mise n. 359584/2016**: il Decreto, "in assenza di nuovi interventi, ha già l'effetto di disporre riduzioni delle misure del diritto annuale in misura pari a quelle ... previste anche per gli anni successivi e, quindi, del 40% per il 2016 e del 50% a partire dal 2017".

**MAGGIORAZIONI**: il DM 22/05/2017 ha previsto l'incremento massimo del 20% per il triennio 2017-2019 per le CCIAA autorizzate, indicate di seguito:

CCIAA	2017-2019	CCIAA	2017-2019	CCIAA	2017	2018	2019	CCIAA	2017-2019
Agrirento	20%	Cosenza	20%	Milano	20%	10%	20%	Roma	20%
Alessandria		Cremona		Modena				Salerno	
Ancona		Crotone		Molise				Sassari	
Aosta		Cuneo		Monza e Brianza				Siracusa	
Asti		Romagna		Napoli				Sondrio	
Bari		Delta Lagunare		Novara				Taranto	
Benevento		Fermo		Nuoro				Teramo	
Bergamo		Ferrara		Oristano				Terni	
Biella Vercelli		Firenze		Pavia				Torino	
Bologna		Foggia		Pescara				Trapani	
Bolzano		Froinone		Perugia				Trento	
Brescia		Genova		Piacenza	10%	20%	20%	Treviso Belluno	
Brindisi		L'Aquila		Pordenone	20%			Udine	
Cagliari		Latina		Potenza				Varere	
Caltanissetta		Lecce		Ragusa				Venezia Giulia	
Caserta		Lecco		Ravenna				Verbania	
Catania		Lodi		Reggio Calabria				Verona	
Catanzaro		Mantova		Reggio Emilia				Vibo Valentia	
Chieti		Matera		Rieti				Viterbo	
Como		Messina		Riviera Liguria					



**CIRCULARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI**  
 REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225  
 Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

**Nota:** la Nota Mise ha evidenziato l'attenzione **sull'obbligo di invio, da parte delle suddette CCIAA autorizzate all'incremento**, tramite Unioncamere ed entro il 31/01/2018, di un rapporto dettagliato sui risultati dei singoli **progetti approvati** che verrà valutato dal ministero ai fini di un'eventuale revoca della predetta autorizzazione.

### MISURE DEL DIRITTO ANNUALE ANNO 2018

La **Nota n. 26505 del 16/01/2018 del Mise** ha stabilito quanto segue:

- nelle more della **definizione del processo di riordino** che sta interessando le CCIAA e
- nella considerazione che la **variazione del fabbisogno** è irrilevante ai fini della determinazione del diritto annuale 2018

è stato ritenuto **non necessario l'aggiornamento** delle misure del diritto annuale con un nuovo decreto.

In osservanza a quanto detto in premessa, la suddetta nota ministeriale ha evidenziato che:

- il D.M. 08/01/2015, in assenza di nuovi interventi normativi, ha quindi l'effetto di disporre riduzioni delle misure del diritto annuale nelle misure sopra indicate (cioè del 50% a partire dal 2017);
- risulta sufficiente limitarsi ad illustrare con circolare gli effetti per il 2018 del suddetto decreto.

Pertanto, in ossequio a quanto sopra esposto, si riportano **le misure fisse** del diritto annuale dovuto dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati dal 01/01/2018.

MISURE FISSE DIRITTO ANNUALE		
	importi 2018	
<b>IMPRESSE CHE PAGANO IN MISURA FISSA</b>	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>
* Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	€ 44,00	€ 8,80
* Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	€ 100,00	€ 20,00
<b>IMPRESSE CHE IN VIA TRANSITORIA PAGANO IN MISURA FISSA</b>	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>
* Società semplici non agricole	€ 100,00	€ 20,00
* Società semplici agricole	€ 50,00	€ 10,00
* Società tra avvocati previste dal D.Lgs. n. 96/2001	€ 100,00	€ 20,00
* Soggetti iscritti al REA	€ 15,00	
<b>IMPRESSE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO</b>		
* per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 55,00	



**Nota:** essendo le misure indicate nel loro importo esatto, ai fini del versamento dell'importo complessivo da versare occorre provvedere, se necessario, all'arrotondamento all'unità di euro sull'intero importo dovuto (comprensivo dell'importo dovuto per le eventuali unità locali ubicate nella medesima provincia).

Le **società** di persone e capitali, le cooperative ed i consorzi determinano il diritto annuale in misura percentuale sul fatturato IRAP 2017, applicando le seguenti aliquote differenziate per scaglioni:

SCAGLIONI DI FATTURATO		ALIQUOTE
-	100.000	Fisso € 200,00
100.000,01	250.000	€ 200 + 0,015% di quanto eccede € 100.000
250.000,01	500.000	€ 222,50 + 0,013% di quanto eccede € 250.000
500.000,01	1.000.000	€ 255 + 0,010% di quanto eccede € 500.000
1.000.000,01	10.000.000	€ 305 + 0,009% di quanto eccede € 1.000.000
10.000.000,01	35.000.000	€ 1.115 + 0,005% di quanto eccede € 10.000.000
35.000.000,01	50.000.000	€ 2.365 + 0,003% di quanto eccede € 35.000.000
oltre 50.000.000		€ 2.815 + 0,001% (max € 40.000) di quanto eccedente

In merito all'applicazione della **riduzione del 50%** si evidenzia quanto segue:

- ➔ anche la **misura fissa** prevista per la prima fascia di fatturato da utilizzare nel calcolo nell'importo integrale di € 200 è soggetta, a conclusione del calcolo, alla riduzione complessiva 50% (pertanto, per le imprese con fatturato fino a € 100.000, l'importo del diritto annuale da versare è pari ad € 100);
- ➔ inoltre, anche l'**importo massimo da versare** (€ 40.000) è soggetto alla riduzione del 50%: in nessun caso l'importo da versare sarà superiore a € 20.000.

**Arrotondamento:** gli importi complessivi così determinati, dovranno essere ridotti del 50% e successivamente arrotondati secondo il criterio individuato nella Nota n. 19230/2009 (prima arrotondamento alla seconda cifra decimale e poi arrotondamento all'unità di euro, per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, e per difetto, negli altri casi).

**Esempio:** calcolo dell'importo da versare per la Alfa SRL che presenta un fatturato Irap 2017 di € 440.000 (si tralasciano le maggiorazioni).

CALCOLO		IMPORTI
Fino a € 250.000		€ 222,50
Fatturato	€ 440.000	
Scaglione di fatturato (vedi tabella)	€ 250.000	
Eccedenza	€ 190.000	
Aliquota 0,013% (€ 190.000 x 0,013%)	€ 24,70	€ 24,70
Totale		€ 247,20
Riduzione del 50%		€ 123,60
Totale al netto della riduzione		€ 123,60
Totale da versare (arrotondato)		€ 124,00

### FONDO DI PEREQUAZIONE

Vengono per il momento confermate le seguenti **aliquote di prelievo del diritto camerale** a carico di ciascuna camera di commercio:

- 3,9% sulle entrate da diritto annuale fino a € 5.164.569;
- 5,5% sulle entrate da diritto annuale oltre € 5.164.569 e fino a € 10.329.138;
- 6,6% oltre € 10.329.138.

Inoltre, sono anche confermate le **percentuali di destinazione di tale quota alle seguenti CCIAA:**

- per il 50%, in favore di quelle che presentano un ridotto numero di imprese che determinano diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio definite sulla base di indicatori di carattere economico-finanziario e
- per il restante 50%, in favore di quelle e, per specifiche finalità individuate da Unioncamere, delle Unioni regionali, per la realizzazione di progetti e di iniziative di sistema intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio.



**Nota:** sono in corso approfondimenti per consentirne l'adeguamento ai nuovi criteri dettati dall'art. 18 della L. 580/1993 che sono anche diretti a sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

### LEGGE DI BILANCIO 2018

Il **co. 784** della legge di bilancio 2018 ha disposto che le **camere di commercio** i cui bilanci presentino **squilibri strutturali** in grado di provocare il dissesto finanziario:

- adottino **programmi pluriennali di riequilibrio finanziario** condivisi con le regioni,
- **nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale** fino ad un **massimo del 50%**.



**Nota:** previa valutazione dell'idoneità delle misure contenute nel programma, il ministro dello sviluppo autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

La **Nota Mise in commento** ha evidenziato in proposito che:

- occorre evidenziare la necessità di **sottoporre alle valutazioni dello stesso ministero** eventuali atti deliberativi applicativi di tale disposizione per l'anno 2018 in tempi utili
- al fine di **ridurre** il più possibile l'eventuale **periodo transitorio** e le relative **richieste di conguagli dalle imprese**.